

ELEZIONI PER IL NUOVO RETTORE

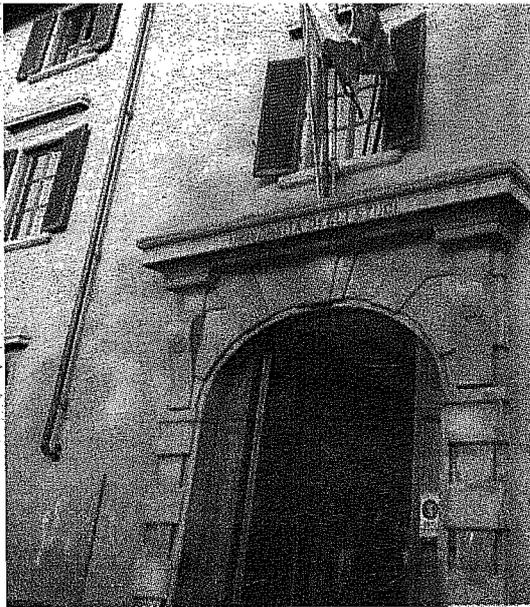
# Ateneo, confermata la corsa «a cinque»

MARCO GEMELLI

Tanto rumore per nulla, nella corsa al rettorato dell'Università di Firenze. Cinque erano i candidati alla successione di Augusto Marinelli due mesi fa, e cinque - Alberto Del Bimbo, Sandro Rogari, Alberto Tesi, Giorgio Chelazzi e Paolo Carretti - sono rimasti ieri alle 13 quando sono scaduti i termini per presentare le candidature formali. Nessun sesto concorrente, insomma, nonostante nelle ultime settimane si sia fatto da più parti un gran parlare della possibile discesa in campo della

preside di Lettere, Franca Pecchioli. È vero che negli ultimi tempi il suo nome ha preso a circolare con forza, specie in relazione a una sorta di «alleanza» con Medicina, ma non va dimenticato che è da oltre un anno e mezzo che la preside riceve proposte in merito da importanti esponenti dell'ateneo. Alla fine ha dunque prevalso l'orientamento a non scendere nell'agone elettorale. Resta invece in piedi il tema di quanto la facoltà di Medicina possa influire, dall'alto dei suoi 430 voti, sull'esito del confronto di giugno. Pare certo che i primi veri orientamenti dei docenti della facoltà più "pesante" in termini di voti saranno chiari a metà mese, quando i candidati rettore - ieri insieme al diparti-

Il rettorato dell'Università di Firenze, in piazza San Marco



*Tanto rumore per nulla: tramonta l'ipotesi di un sesto candidato, ma resta in piedi il «nodo» di Medicina. La riserva dei docenti sarà sciolta a metà mese*

mento di Farmacologia - si incontreranno a Medicina per un confronto con i docenti. «Sarà un'occasione importante - spiega il preside di Medicina, Gianfranco Gensini - per valutare chi sostenere, anche in relazione all'attenzione che verrà mostrata per la nostra facoltà. Al di là dei semplici numeri, comunque, la gara tra i candidati dovrà vertere su contenuti condivisi». Per il momento Medicina sembra orientata a muoversi in maniera compatta, facendo convergere i suoi voti su un unico candidato: «Tra i nostri docenti - continua Gensini - non è raro che prevalgano logiche "convergenti", con i professori che tendono a esprimersi in modo pressoché univoco». Tra ipotesi, rumors,

il nome del candidato "preferito" dai ricercatori.

Intanto, i Giovani del Pdl lanciano una campagna di analisi sulle candidature. «Dobbiamo denunciare come l'università abbia scelto di non cambiare: i nomi emersi - spiegano - non sono a nostro avviso garanzia di innovazione e soprattutto un taglio con il passato. Nei prossimi giorni saremo presenti nelle facoltà con gazebo e volantini per analizzare le idee dei candidati rettore, evidenziare incongruenze o scelte opinabili per il futuro dell'ateneo: vigileremo sulla campagna elettorale».

voci di corridoio e mappe, l'unica certezza è che i candidati per il quadriennio accademico 2009/13 saranno cinque e si affronteranno nella prima votazione il 3 e 4 giugno. Il programma elettorale dei candidati è pubblicato sul sito internet dell'ateneo all'indirizzo [www.unifi.it/elezionirettore](http://www.unifi.it/elezionirettore), ma molti candidati già da tempo hanno pubblicato i propri programmi sui rispettivi siti. Gli universitari fiorentini andranno alle urne per la prima votazione mercoledì 3 e giovedì 4 giugno; l'eventuale seconda votazione si terrà mercoledì 10 e giovedì 11 e il ballottaggio, se necessario, lunedì 22 e martedì 23. Hanno diritto al voto i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori di ruolo e i rappresentanti degli studenti nel Cda, nel Senato accademico e nei Consigli di facoltà. Andrà alle urne anche il personale tecnico-amministrativo, gli esperti linguistici e i dirigenti: il voto di queste ultime categorie conterà però nella misura del 10%. In questi giorni i ricercatori stanno incontrando singolarmente i candidati rettore, e il 22 maggio collegialmente al polo di Novoli: solo in quella data sarà chiaro

